

Dal 21
al 25 Aprile
2023



NUMERO SPECIALE DEDICATO ALLA 84^a FIERA DI MODENA

LA CAMPIONARIA: LA NOSTRA TERRA, LA NOSTRA STORIA

ARREDAMENTO - ENOGASTRONOMIA - ARTIGIANATO - SPETTACOLI - SPORT

Modena 19 aprile 2023 • Speciale dedicato alla 84^a Fiera di Modena • Anno LXIII (XLI della nuova serie) • Numero 4
Proprietà Editrice Modena Flash Srl - Tel. 335.5813418 - margue@tsc4.com • Stampa Duplikamente 059.37.55.88 (Mo)
Realizzazione: R.S. • Direttore responsabile Maurizio Guerzoni - Riproduzione vietata - Aut. Trib. Mo n.ro 712

Da venerdì 21 a martedì 25 aprile con ingresso gratuito

Torna la Fiera di tutti i modenesi

Un aprile senza Fiera Campionaria non sarebbe "vero": così, anche quest'anno, va in scena la 84^a edizione da venerdì 21 a martedì 25 aprile nel tradizionale quartiere fieristico di viale Virgilio, coi suoi 20mila mq coperti e altrettanti all'aperto. C'è spazio, come sempre, per tutto e tutti: dalle proposte per la casa e il giardinaggio all'artigianato, dagli oggetti d'arte alla buona tavola (che, come sa l'Italia intera, a Modena è particolarmente buona). Con l'aggiunta di una sana "movimentazione" all'insegna dello svago: concerti, balli, sfilate di bellezza e di moda, selezioni valevoli per Miss Universe, giochi e sport di oggi e di ieri, sport, presentazione di libri e mostre d'arte.

Una modenesità a tutto tondo e calata nella concretezza delle sue realizzazioni, cominciando dal padiglione B (a destra dell'entrata) che ospi-



e continuando con le risorse gastronomiche, in particolare le 27 prelibatezze agroalimentari modenesi riunite sotto il marchio "Tradizione e Sapori di Modena". Spicca tra queste l'Aceto Balsamico Tradizionale, presente nello stand "Assaggiare per Conoscere"; e a fianco, il Museo della Bilancia di Campogalliano espone pezzi significativi della sua originale collezione degli strumenti di pesatura.

ta soluzioni per la casa con proposte di arredo, oggettistica e complementi; da vedere in particolare l'allestimento curato da Art Design, gruppo di artigiani del territorio, e la mostra dell'apprezzato fotografo Stefano Selmi, giunto ai quarant'anni di attività. Si attraversa l'ampio corridoio per entrare nel padiglione A, vetrina delle eccellenze del territorio modenese a cominciare da quelle paesaggistiche,

Siccome il nostro presente si alimenta del passato, la Società Modenese Fiere e Corse - che ha a lungo organizzato la Campionaria di Modena - mette in mostra gli antichi manifesti delle passate edizioni della Fiera, quando si organizzava all'ippodromo e abituale corollario erano le prestigiose riunioni di trotto.

Marcello Guerzoni



Il piacere di vestire... italiano

Tadini & Verza

dal 1880

Abbigliamento uomo completo fino alla taglia 64
Abbigliamento donna

Viale Jacopo Barozzi, 220 - MODENA - Tel. 059 223243

Seguiteci su



#vestire italiano

E-COMMERCE: visita il nostro sito www.tadinieverza.eu



Tadini & Verza

dal 1880

*Il piacere di vestire...
...italiano*

*Abbigliamento uomo
completo fino alla taglia 64
Abbigliamento donna*

Viale Jacopo Barozzi, 220 - MODENA

Tel. 059 223243

SEGUITECI SU   #VESTIRE ITALIANO

E-COMMERCE: visita il nostro sito
www.tadinieverza.eu

VELA

GOMMA & PLASTICA

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO



Da oltre 25 anni, **Commerciale La Vela Gomma e Plastica**, a Castelfranco Emilia, è un'azienda di forniture industriali. Propone la vendita al dettaglio di abbigliamento da lavoro per contesti professionali aziendali, per le industrie e per i ristoranti. Al Commerciale La Vela troverai abbigliamento e scarpe da lavoro, ma anche armadi in PVC per esterni.

Nella vasta mostra si trovano anche tantissimi prodotti che vanno dal casalingo all'arredo giardino, e una vasta scelta di oggetti utili per la casa.



tutto per il
GIARDINAGGIO

**PROTEZIONE
UOMO E
AMBIENTE DI
LAVORO
infortunistica**

oggetti
utili per la
CASA

COMMERCIALE LA VELA SRL. Via Del Maniscalco, 4 • 41013 Castelfranco Emilia (Mo)
Tel. 059.92.64.28 • Fax 059.92.65.93 • www.velagommaeplastica.it • vendite@velagomma.it
Orari: dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 - Domenica chiuso

La Fiera sotto il profilo organizzativo ha cambiato quest'anno rotta, intervista all' a. d. Francesco Milaneschi

'MultiMedia Tre' al timone della Campionaria: da trenta anni specializzati nel settore fiere

Alla vigilia dell'inaugurazione della Fiera di Modena, come di consueto, abbiamo incontrato gli organizzatori della rassegna modenese, ai quale abbiamo chiesto di illustrarci, in via preliminare, la Campionaria del 2023.

- Da quest'anno la Fiera di Modena volta pagina anche sotto il profilo organizzativo, per l'edizione numero 84 è al timone organizzativo la Società veneta Multimedia Tre, ci vuole presentare questa scelta organizzativa?

'Prima di tutto desidero ringraziare BolognaFiere e ModenaFiere - inizia la nostra intervista Francesco Milaneschi - che ci hanno dato fiducia piena nell'affidarci il ruolo di organizzatori della Fiera Campionaria. Noi di Multimedia Tre, siamo un'azienda specializzata che da ormai trent'anni organizza manifestazioni rivolte ai consumatori finali. Pensiamo perciò di potere sostenere la responsabilità di dare ulteriore vigore ed energia a una Fiera dalla storia così importante e che è parte integrante di un territorio straordinariamente importante. Quel che è certo è che abbiamo trovato un contesto attento e sensibile a partire dalle istituzioni e dalle Associazioni Imprenditoriali. A conferma di ciò abbiamo ottenuto il patrocinio del Comune e della Provincia di Modena, della Camera di Commercio e del CONI e la collaborazione di Lapam, Cna, Confcommercio e Confesercenti; inoltre dato il nostro forte desiderio di valorizzare le eccellenze modenesi abbiamo trovato un convinto sostegno da parte di importanti realtà legate alla promozione del territorio a partire da Modenatur e Modenamoremio'.

-La Campionaria modenese, che si svolgerà nella formula di cinque giorni consecutivi, tutta d'un fiato, dal 21 al 25 aprile, ci presenta le novità principali?

'Diciamo prima di tutto che la Fiera non è mai uguale a sé stessa. Pur nel segno della tradizione,



ogni anno evolve, cercando di proporre le ultime novità e seguendo le tendenze emergenti. Dal punto di vista merceologico, ad esempio, il vintage nel settore dell'abbigliamento e accessori avrà uno spazio dedicato. Sempre con lo sguardo rivolto ai trend degli ultimi anni, sabato e domenica, avremo anche, una Mostra mercato del disco in vinile e cd usato e da collezione', disco (vinili) a cui si alterna, lunedì e martedì, 'Figurine Expo' un evento non solo per collezionisti dedicato alle "figu'. La novità di quest'anno, ma in realtà è un po' un ritorno alle origini, è anche il tributo alla nostra terra, declinato in vari modi'.

-Cioè?

'Si tratta di un tributo per sottolineare, con affetto e riconoscenza, il legame con la Fiera Campionaria, a sua volta figlia di quel costante desiderio di migliorarsi che caratterizza i modenesi. In collaborazione con Modenatur, ospiterà uno spazio sulle bellezze paesaggistiche del territorio. Gli amanti del bel canto potranno visitare l'installazione dedicata al Teatro Comunale "Pavarotti Freni". Qui, proiettato su un ledwall, stando comodamente seduti su autentiche poltrone di un teatro, si potrà assistere alla proiezione di un video realizzato

dagli allievi del corso di operatori video per le opere, i concerti e i balletti. Sarà anche esposto uno dei frac indossati dal Maestro Luciano Pavarotti durante i suoi concerti, messo a disposizione dall'omonima Fondazione. Un omaggio al tenorissimo che, oltre ad avere toccato vette ineguagliabili nel campo dell'opera lirica, facendo leva anche sulla umanità e simpatia tipica degli emiliani, ha saputo creare contaminazioni, inimmaginabili prima, con la musica pop, rock e jazz. La Società Modenese Fiere e Corse - che ha a lungo organizzato la Campionaria di Modena - realizzerà una mostra con antichi manifesti delle passate edizioni della fiera; inoltre sarà esposto un sulky, carrozino leggerissimo con due ruote, per le corse al trotto, di recente completamente restaurato. Storie di modenesità che proseguono nello stand "Assaggiare per Conoscere" a cura dell'Associazione Esperti Degustatori Aceto Balsamico Tradizionale di Modena D.O.P. Sotto l'attenta guida degli esperti s'imparerà a conoscere la storia dell'oro nero geminiano e, soprattutto, si riceveranno tanti suggerimenti su come utilizzarlo come condimento capace di valorizzare, in modo inaspettato, tanti prodotti gastronomici a partire dai formaggi. Grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio di Modena sarà anche possibile scoprire le specialità del marchio "Tradizione e Sapori di Modena", il primo e unico paniere che tutela 26 eccellenze agroalimentari modenesi certificate da organismi indipendenti'.

- L'ingresso sarà, anche quest'anno, completamente gratuito, tutti i giorni?

'Sì. Si tratta di una scelta che abbiamo fatto prima di tutto per sottolineare che la Fiera di Modena rappresenta un momento per tutti e di tutti. Siamo inoltre consapevoli che è nostro dovere agevolare il più possibile tra gli espositori e i visitatori avendo sempre come obiettivo la reciproca soddisfazione'.

- Fra le aree tematiche di quest'an-

no in Fiera ci sono: Radiostella Village e Librinfiera, ce le illustra?

'Radiostella conferma la partnership ormai decennale con la Campionaria, con un ricco programma di eventi di tutti i tipi perché la Fiera di Modena è anche spettacolo. Sei gli appuntamenti in programma, tra cabaret, balli country, talk show con musica, concerti, sfilate di moda e selezioni di miss; ad ospitarli il Radio Stella Village posizionato nell'area esterna. Si parte venerdì 21 alle 18,30 all'insegna del divertimento e delle risate con una anticipazione del meglio del Festival della Comicità Italiana presentato dall'ideatore Riccardo Benini. Sabato 22, per tutto il giorno, largo ai balli di gruppo con la Giornata Country, ospiti i Wild Angels di Isabella Ghinolfi. Domenica 23 si apre con la diretta, dalle 10.30 alle 12.30, della trasmissione di TRC "Ci vediamo in piazza". Si prosegue, alle 15, con lo spettacolo di Andrea Barbi e Marco Ligabue "Salutami tuo fratello". Alle 18, infine, il concerto del cantante Lalo Cibelli "Al dolce fresco delle siepi" dedicato al suo grande e indimenticabile amico Lucio Dalla. Lunedì 24 sarà di scena la moda con la sfilata "Note di stile" organizzata dall'Agenzia Diamond di Michele Barbieri. Martedì 25 chiusura all'insegna della bellezza e dell'eleganza con le selezioni regionali nell'ambito del concorso Miss Universo e l'elezione di Miss Modena'. Nell'area "Librinfiera", curata dalla Casa Editrice Sigem, diverse saranno le offerte editoriali, con un'attenzione particolare alle opere ideate e prodotte nella provincia di Modena e ai libri dedicati ai più piccoli. A loro sono rivolte le presentazioni di alcune opere, come "Ecologia formato

famiglia" di Dones Riccò, e numerosi laboratori nell'ambito dello spazio La Fabbrica delle Meraviglie, in cui si svolgeranno attività legate al disegno, all'arte dell'origami e alla creazione di biglietti e cartoline.

Sarà allestito un palco per la presentazione di libri con gli autori: si apre venerdì 21 aprile alle 18 con Sergio Meda, curatore de "Il mio Coppi" di Mario Fossati; il giorno dopo, alla stessa ora, salirà sul palco Gianfranco Mammi per presentare il suo ultimo romanzo "Pluriball", mentre domenica 23 aprile, alle 18.00, sarà la volta di Carlo Gregori con il romanzo autobiografico "Ogni estate a Lubeca". Chiudono il ciclo di presentazioni due opere dedicate alla Motor Valley: lunedì 24 aprile alle 18 Luciano Guerri, attraverso il libro di Nunzia Manicardi "Una vita in ufficio tecnico", racconterà la sua incredibile esperienza che lo ha visto lavorare in De Tomaso, Ferrari, Lamborghini e Benelli; infine, martedì 25 aprile alle 17.00 il giornalista Alessandro Socini presenta il suo libro "L'altra terra dei motori" che aiuta a scoprire tredici storie "minori" che hanno comunque contribuito a rendere unica la Motor Valley'.

-E dello Sport Village organizzato con il CONI Emilia-Romagna cosa ci può dire?

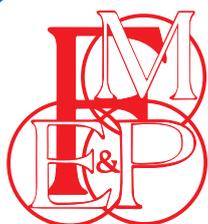
'Nel padiglione C e nell'attigua area esterna ci si potrà appunto immergere nello Sport Village. Un ampio spazio, organizzato in collaborazione con il CONI, in cui si punta a far conoscere e provare, con l'aiuto di istruttori federali, diverse discipline sportive, evidenziando l'importanza dell'attività fisica sin dalla giovane età. Si potrà scegliere tra specialità più note, come il ciclismo,

e altre, meno praticate ma altrettanto divertenti e stimolanti, come il baseball, la scherma e la laser run, la pesca sportiva e le attività subacquee, il rafting, il volo a vela, la guida di quad e moto elettriche, il pugilato e persino il lancio delle asce e dei coltelli. I meno giovani potranno fare un salto indietro nel tempo e riscoprire il calcio in miniatura, il Subbuteo che, soprattutto negli anni '80, in tutto il mondo conquistò milioni di appassionati. All'interno dello Sport Village anche gli sport da combattimento che animeranno l'Oriental Combat Arena. Grazie alla passione di due noti gruppi sportivi modenesi, i Guerrieri del Tiepido e lo Shoot Team Academy, sarà possibile, in piena sicurezza, provare la kickboxing o ammirare esibizioni di boxe thailandese, MMA Mixed Martial Arts e Ju Jitsu brasiliano'.

- Un'ultima domanda: potrebbe dare a chi ci legge i motivi per visitare la 84° Fiera di Modena?

'Perché la Campionaria è la Fiera con Modena nel cuore: un cuore gialloblù, geminiano, dalle tante sfaccettature che scandisce, anno dopo anno, l'evoluzione di una provincia straordinaria raccontandone le piccole storie quotidiane fatte di industriosità, passione e saper vivere, e presentando alcune delle eccellenze che hanno reso celebre nel mondo la città della Ghirlandina. Una manifestazione che per la 84ª volta si ripropone, con rinnovata energia, pronta ad abbracciare tutti i visitatori per qualche ora di primaverile spensieratezza, tra design, mostre, balli, sport, giardinaggio, libri, sfilate, cabaret, degustazioni'.

Marcello Guerzoni



AUTORIZZATA



**AUTOFFICINA
FERRARI**
SNC di Ferrari Marco e Paolo & C.

Le nostre occasioni dell'usato
su Autoscout24

OFFICINA AUTORIZZATA PIAGGIO
PER AUTOMEZZI COMMERCIALI

- CARROZZERIA
- MECCANICA
- DIAGNOSI ELETTRONICA
- GOMMISTA • ELETTRAUTO
- CLIMATIZZATORI
- REVISIONI AUTO E MOTO

Via Bellaria, 185 (Nuova Estense) - 41126 Vaciglio (MO) - Tel. Off. 059.460110
Tel. Revisioni 059.461090 - www.autofficinaferrari.it - autofficina.ferrari@email.it

ONORANZE FUNEBRI

OPERIAMO IN QUALSIASI COMUNE 24 ORE SU 24



Tel. 059 37.07.30

Cel. 333 160.50.50

www.onoranzefunebrifenice.com | onoranzefunebrifenice@gmail.com



A MODENA E BOMPORTO DAL 1988.

**RENZA CASARINI, MAURIZIO INCERTI ed ELISA BRAGAGLIA
METTONO LA LORO ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO**

CONVENZIONI AGEVOLATE PER CREMAZIONI

BOMPORTO - Via Alfieri, 10 (fermata bus via per Modena)

MODENA - Strada Saliceto Panaro, 28 (angolo via Emilia Est)

Dal 21
al 25 Aprile
2023

GIORNO PER GIORNO ALLA



Programma spettacoli al Radio Stella Village area esterna

VENERDÌ 21 APRILE

Aperto dalle 10 alle 22

Ore 18.30: Il meglio del Festival della Comicità Italiana. Presenta Riccardo Benini

SABATO 22 APRILE

Aperto dalle 10 alle 22

Tutto il giorno: Giornata Country con Wild Angels

DOMENICA 23 APRILE

Aperto dalle 10 alle 22

Ore 15: 'Salutami tuo fratello' . Con Andrea Barbi e Marco Ligabue

DOMENICA 23 APRILE

Aperto dalle 10 alle 22

Ore 18: Lalo Cibelli: Al dolce fresco delle siepi (tributo a Lucio Dalla)

LUNEDÌ 24 APRILE

Aperto dalle 10 alle 22

Ore 17,30: Note di stile: Sfilata di Moda a cura dell'agenzia Diamonds

MARTEDÌ 25 APRILE

Aperto dalle 10 alle 20

Ore 16: Selezione regionale Concorso Miss Universo

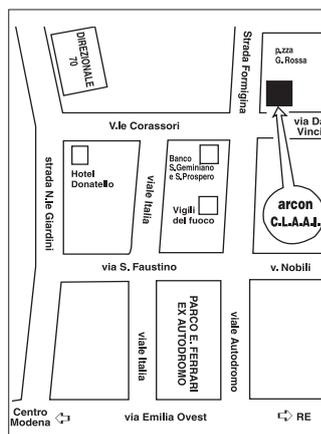
INGRESSO GRATUITO TUTTI I GIORNI



ARCON C.L.A.A.I.

ASSOCIAZIONE SINDACALE ARTIGIANI

L'ARCON - C.L.A.A.I. e le strutture collaterali esplicano la loro attività principalmente a favore di piccole e medie imprese e di professionisti. Oltre alla organizzazione sindacale a livello provinciale, regionale e nazionale, forniscono i seguenti servizi:



- Consulenza del lavoro per aziende, professionisti e datori di lavoro di ogni genere compresi quelli di lavoro domestico (COLF e BADANTI) e tutti gli annessi adempimenti in materia di collocamento, sostituti d'imposta, ispettorato del lavoro, I.N.P.S., I.N.A.I.L., Istituti previdenziali diversi, vertenze ed assistenza lavoro • Iscrizioni, cessazioni, variazioni C.C.I.A.A.
- Enti locali, questura, SIAE, per licenze ed autorizzazioni varie • Incombenze societarie • Credito e finanziamenti
- Contratti e registrazione • Informativa fiscale con apposito settore per lo studio e l'elaborazione delle dichiarazioni dei redditi • I.M.U. • Vertenze sindacali e contenzioso • Affitti
- Informativa contabile ed amministrativa con relativo settore specializzato nella tenuta della contabilità semplificata e minimi, contabilità ordinaria, dichiarazioni I.V.A., bilanci fiscali e gestionali, rapporti con le banche.
- Si avvalgono inoltre della collaborazione di professionisti esterni al fine di prestare agli associati tutta l'assistenza di cui necessitano. • Servizio "Successioni"

MODENA - Via L. Da Vinci, 5 - Tel. 059.34 29 59 - 34 58 26 (r.a.) - Fax 059.34 60 86



**Io penso alla strada,
per tutto il resto c'è Assomodena**



CENTRO SERVIZI SPECIALISTICI IMPRESE DI AUTOTRASPORTO E LOGISTICA

- ✓ CENTRO SERVIZI SPECIALISTICI IMPRESE DI AUTOTRASPORTO E LOGISTICA
- ✓ ASSISTENZA ED ELABORAZIONE BUSTE PAGA
- ✓ CONTABILITÀ ED ASSISTENZA FISCALE
- ✓ ASSISTENZA IN MATERIA DI RIFIUTI ED AMBIENTE/SICUREZZA - HCCP
- ✓ FORMAZIONE PER NEO/AUTOTRASPORTATORI
- ✓ CORSI DI FORMAZIONE ADDETTI CARRELISTI, TRASPORTO MERCI PERICOLOSE ADR
- ✓ ASSISTENZA FINANZIARIA
- ✓ SCONTI AUTOSTRADALI ITALIA ED EUROPA, TRAFORI, GASOLIO
- ✓ ASSISTENZA ASSICURATIVA RCA, MERCI, PATENTE


Assomodena S.r.l.
 

Servizi e Formazione per l'impresa

Via Monaco, 34 - 41122 Modena - Tel 059/31.62.411 - Fax 059/31.62.422 - www.assomodena.it - E-mail: info@assomodena.it

Assomodena fa risparmiare tempo e denaro

Dal 21
al 25 Aprile
2023

GIORNO PER GIORNO ALLA

84^a
FIERA DI
MODENA

Programma Oriental Combat Arena (Sport Village pad. C)

VENERDÌ 21 APRILE

Aperto dalle 10 alle 22

Ore 10/12 e 14/16: Prova la Kickboxing: Sessione di allenamento per neofiti a cura dei Guerrieri del Tiepido Inoltre alle 17/18 Clubbel Brigade allenamento funzionale con le clave indiane. Alle 20 Brazilian Jiu Jiustu

SABATO 22 APRILE

Aperto dalle 10 alle 22

Ore 10/14: Shoot Team Area: Allenamenti di Kickboxing, Muay Thai, MMA e Grapping a cura di Shoot Team Academy. Alle 14/20: XFC Predator Grappling: competizione di carattere nazionale di submission wrestling

DOMENICA 23 APRILE

Aperto dalle 10 alle 22

Ore 10: XFC Predator Grappling: competizione di carattere nazionale di Kickboxing e Boxe patrocinio XFC e ASI

LUNEDÌ 24 APRILE

Aperto dalle 10 alle 22

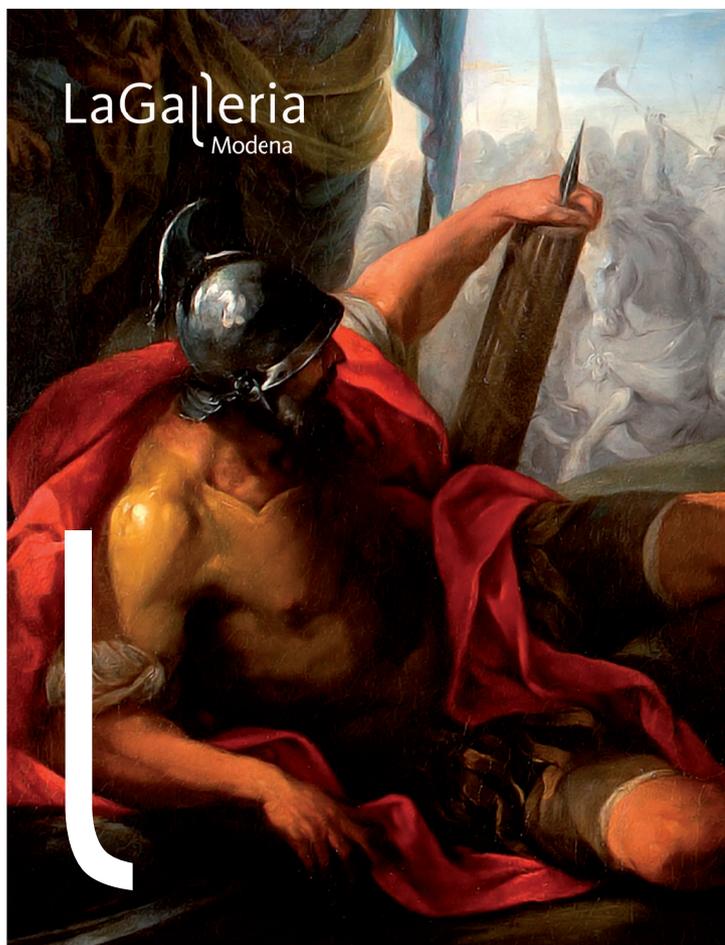
Ore 10/12 e 14/16: Prova la Kickboxing: Sessione di allenamento per neofiti a cura dei Guerrieri del Tiepido Inoltre alle 17/18 Clubbel Brigade allenamento funzionale con le clave indiane. Alle 19 e 20 Allenamenti di Kickboxing,

MARTEDÌ 25 APRILE

Aperto dalle 10 alle 20

Ore 10/13: Sparring Day; 14/16: Sparring Day stage di Kickboxing: a cura dell'Head Coach; 17/18 Clubbel Brigade allenamento funzionale con le clave indiane a cura dei Guerrieri del Tiepido; ore 20: Brazilian Jiu Jiustu Vikings Modena, Corso Open di BJJ a cura dei Vikings Modena

INGRESSO GRATUITO TUTTI I GIORNI



LaGalleria
Modena

Nelle stanze dell'arte

Dipinti svelati
di antichi maestri

a cura di Lucia Peruzzi

fino al 2 luglio 2023
tutti i venerdì, sabato
e domenica
dalle 10 alle 18

Modena | via Scudari 9

ingresso libero e gratuito
maggiori info lagalleriabper.it

BPER:
Banca
CORPORATE COLLECTION



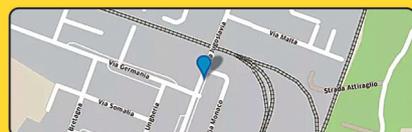
di Bianchi Maurizio & C. s.n.c.

CENTRO EMILIANO AUTOMAZIONI CANCELLI

Automazioni Cancelli a battente e scorrevoli
Portoni - Serrande - Porte basculanti - Portoni sezionali
Barre mobili - Motorizzazione infissi (es: tapparelle)

Vendita al pubblico, vendita al dettaglio di tutta la
componentistica delle automazioni e di tutte le parti
di ricambio, telecomandi, lampeggiatori, selettori, schede etc...

SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI



Via Jugoslavia, 60 - 41122 Modena

Tel. 059 356839 - info@ceacmodena.it



Whatsapp 389 2030304



84ª CAMPIONARIA DI MODENA
LA NOSTRA STORIA, LA NOSTRA TERRA
21 - 25 APRILE 2023
INGRESSO GRATUITO

Evento organizzato da
multimedia tre

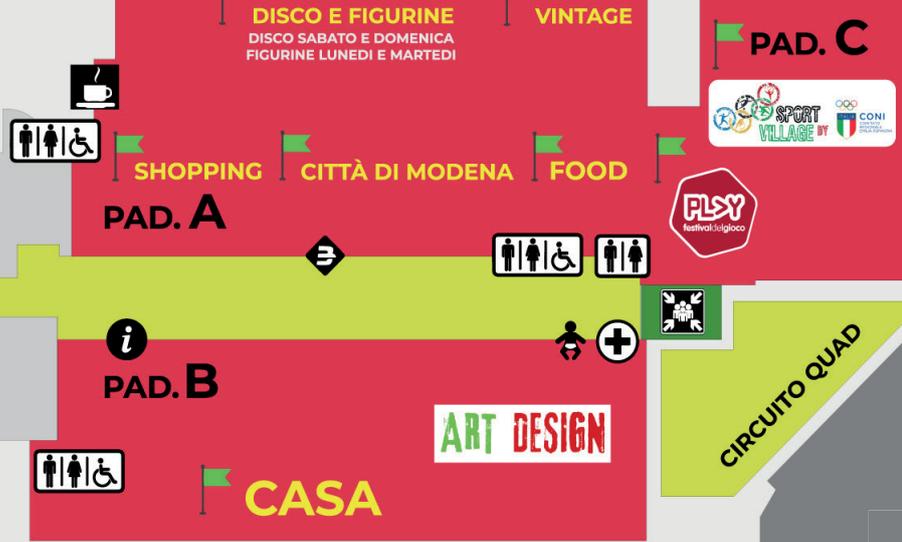
an event by
Bologna Fiere

Fiera di Modena è un marchio di
ModenaFiere

INGRESSO



INQUADRA IL QR CODE
E CONSULTA ONLINE
IL PROGRAMMA E L'ELENCO
DEGLI ESPOSITORI



AUTO

radiostella
Village

AGRICOLTURA
GIARDINAGGIO

Dal 21
al 25 Aprile
2023

- CON IL PATROCINIO DI: Provincia di Modena, Comune di Modena, CAMERA DI COMMERCIO MODENA, CONI
- PARTNER: CONAD
- MEDIA PARTNER: radiostella
- IN COLLABORAZIONE CON: CONFCOMMERIO ASCOM MODENA, CONFESERCENTI MODENA, lapam, CNA



L'Altro Vesuvio

specialità
**PIZZA CON
BORDO RIPIENO**

PIZZERIA

Via Razzaboni 12 Modena

059 311816



La vera Pizza Napoletana cotta in forno a legna
La nostra pizza lievita almeno 72 ore.

Novità: nuove pizze con eccezionali prodotti di qualità
pizza al Parmigiano di montagna e pizza al Provolone del Monaco Dop

AMPIO GIARDINO ESTIVO

**Giuseppe
Todaro**

rimozione e smaltimento amianto

**PERICOLO
AMIANTO**



RISOLVIAMO IL PROBLEMA

**TI ASPETTIAMO PER DARTI INFORMAZIONI CHIARE
E UN PREVENTIVO SENZA NESSUN IMPEGNO**

**Via Bodoni, 4 - San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051 823414 - Fax 051 7172470 - Cell. 335 327696
info@giuseppetodaro.com - www.giuseppetodaro.com**

Alla 84esima Fiera di Modena il progetto Art Design

Home, la casa dei tuoi sogni

Nella settimana in cui Milano diventa la capitale nazionale dell'arredamento con la nuova edizione del Salone del Mobile, anche Modena può vantare uno spazio dedicato alle nuove proposte di design per interni ed esterni con lo spazio curato da ART DESIGN nell'ambito della 84esima edizione della Fiera di Modena.

Il progetto esposto quest'anno alla manifestazione che esalta la 'modenesità' in tutte le sue forme consiste

nella presentazione di ambienti di una casa (living, zona notte, sala da bagno, terrazzo e giardino) arredati tutti con prodotti di design artigianale, dove la tradizione, l'innovazione ed il design mixato con le tendenze attuali sfociano in vere e proprie opere artigianali.

ART DESIGN, curato da Luca Galantini di Centopercento Design, attualmente è composto da 20 aziende che abbracciano il settore CASA in quasi tutti i settori; si va dall'immobiliare, allo studio tecnico, alle varie ditte di artigiani, impiantistica e molto altro ancora.

Una novità assoluta è rappresentata dalla cospicua proposta di arredi outdoor, ormai entrati a far parte delle proposte quotidiane per personalizzare i terrazzi ed i giardini delle case e delle ville



di una clientela sempre più esigente che apprezza novità, funzionalità e design anche al di fuori delle mura domestiche, per godere della bellezza sia all'interno che all'esterno delle proprie abitazioni. Nel progetto proposto nel padiglione B del Quartiere fieristico modenese fanno inoltre bella mostra di sé anche carte da parati, immagini di grandi dimensioni, dove arte ed emozione si fondono, e non manca la presenza di chi rinnova gli oggetti di arredo dando loro nuova vita. Le proposte sono molteplici e per tutti i gusti e non mancheranno di stupire i visitatori che transiteranno per il padiglione.

L'area ART DESIGN presenta anche uno spazio realizzato in collaborazione con L'Istituto d'Arte "Adolfo Venturi" di

Modena, dove saranno presentati progetti e modellini delle varie sezioni; una mostra antologica del fotografo Stefano Selmi per celebrare i 40 anni della sua lunga attività, oltre ad uno spazio dedicato al progetto NOVUS, per architetti, designer e progettisti in genere, che l'azienda sta presentando in giro per l'Italia, con il suo mezzo di trasporto personalizzato, allestito con tutti i suoi prodotti ceramici proposti.

L'ultimo settore in cui si articola lo spazio ART DESIGN è quello dedicato al Progetto Design, un'area curata personalmente da Centopercento Design di Luca Galantini, che presenta alla città ed a tutti i visitatori della manifestazione fieristica progetti e realizzazioni di giovani designer, che si sono distinti per estro, capacità e tenacia, in collaborazione con lo Studio. Un'opportunità davvero unica per poter vedere dal vivo e toccare con mano progetti affascinanti e poter conoscere personalmente i loro creatori.

Tutto questo verrà arricchito e reso ancora più piacevole dalle "decorazioni musicali" del pianista Davide Fregni, che suonerà un pianoforte a coda della ditta Lenzotti.

dobe

Da Dante dal 1967

Pasta fresca di nostra produzione - Specialità pesce di mare
Pizzeria con forno a legna
Prenotazioni per asporto con consegna a domicilio

Diretta TV delle partite dei campionati italiani, Champions, Europa e Conference League

Via Nazionale, 81/A - 41030 Sorbara (Mo) - **Tel. 059/902075**
 pizzeriadante1967@gmail.com

Chiuso il sabato a pranzo e lunedì tutto il giorno



THE
NEW

iX1



#bornelectric

La Nuova **BMW iX1** vanta un design di carattere, una abitabilità sorprendente, una digitalizzazione avanzata e, per la prima volta, un sistema di trazione completamente elettrico.

Nella Nuova BMW iX1, infatti, piacere di guidare e versatilità si uniscono alla mobilità senza emissioni.

SCOPRILA IN **CONCESSIONARIA.**

Autoclub
Concessionaria BMW
Via Emilia Est, 720
Modena (MO)
059 376550
www.autoclub.it

Schiatti Car
Concessionaria BMW
Via dell'industria, 4
Corpi (MO)
059 643585
www.schiatticar.bmw.it

Sassuolauto
BMW Premium Selection
Via Radici, 85
Veggia di Casalgrande (RE)
0536 824417
www.sassuolauto.it

Gamma BMW Serie 2 Active Tourer: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 4,8 - 6,8; emissioni CO₂ (g/km) 125 - 155. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂, riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte e di ecoincentivi statali che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati. Immagine di prodotto visualizzata a puro scopo illustrativo.

Presso l'area LibrinFiera, a cura di Sigem, la nuova rassegna 'Un libro al giorno'

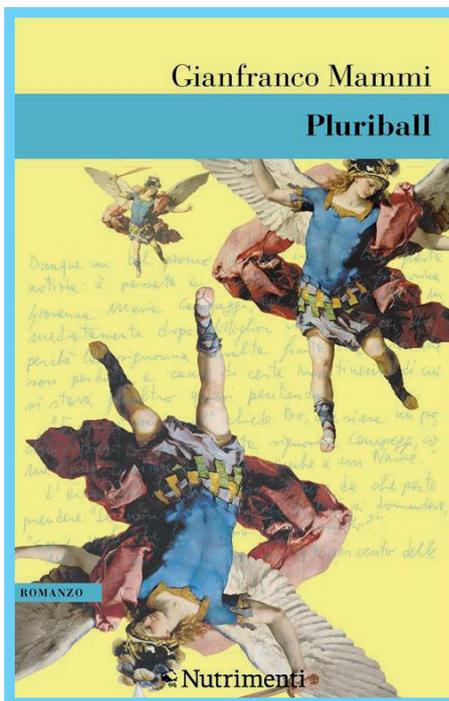
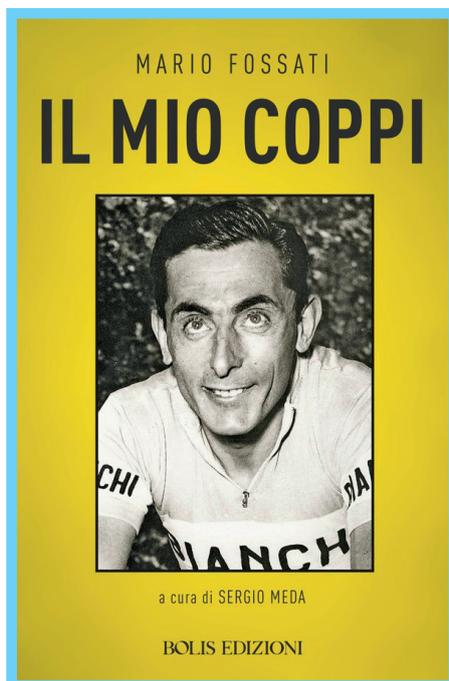
In Fiera è in scena la cultura

Si scrive Fiera di Modena, si legge cultura. La manifestazione di primavera più amata dai modenesi e non solo, anche per la sua 84esima edizione propone importanti ed interessanti eventi culturali, come la nuova rassegna "Un libro al giorno" proposta all'interno dello spazio LibrinFiera curato da SIGEM Group. Nell'area, oltre ai banchi con la vendita di libri soprattutto di autori del territorio e di testi per bambine e bambini di tutte le età, è allestito un palco per la presentazione di libri e l'incontro con i loro autori, con un moderatore che introdurrà di volta in volta il personaggio, gli porrà domande e farà da tramite tra lui e il pubblico presente.

Si parte **venerdì 21 aprile alle ore 18** con un interessante libro sul ciclismo e su uno dei campioni di questo sport più amati di tutti i tempi: "Il mio Coppi" di **Mario Fossati a cura di Sergio Meda** (Bolis Edizioni). Meda presenterà il libro e risponderà alle domande degli spettatori.

Mario Fossati (1922-2013) ha scritto di sport per sessantacinque anni, dal 1945 al 2010 delle vite e delle imprese sportive di campioni di diversi sport. Ma tra tutti, Fausto Coppi è la figura di uomo e di atleta a cui Fossati si sia sentito più vicino, sia per una questione anagrafica, sia per la stretta vicinanza che da professionista, si è presto trasformata in amicizia. In questo libro Sergio Meda - milanese, classe 1949, giornalista professionista, è stato a lungo redattore della Gazzetta dello Sport - ha raccolto gli articoli scritti da Fossati al seguito del Campionissimo, dalla fine degli anni Quaranta e per tutto il decennio successivo; oltre ai ricordi pubblicati nei quarant'anni a seguire, quando Fossati, con inarrivabile eleganza stilistica ne rievocava l'eccezionalità sportiva ma anche la straordinaria sensibilità umana.

Sabato 22 aprile alle ore 16 invece, protagonista del secondo appuntamento con la rassegna "Un libro al giorno" sarà **Gianfranco Mammi autore dell'originale romanzo "Pluriball"** (Nutrimenti Editore). La signorina Giovanna Maria Campeggi è stata strangolata nel bagno



di casa e il suo fidanzato è morto per due colpi di pistola alla schiena. Secondo gli inquirenti parrebbe un duplice omicidio e, se fatti tanto efferati talvolta scivolano presto dalla cronaca nera all'indifferenza generale, stavolta no, perché la notizia arriva addirittura fin lassù: a Dio che tutto vede. E poiché Dio, per l'infinità di cose che vede, ogni tanto rischia di lasciarsi sfuggire qualche particolare, eccolo inviare i suoi fidi arcangeli, in particolare Gabriele, a fare luce sull'accaduto. Le presenze angeliche si ritrovano così in una cittadina in subbuglio per la tappa a cronometro del Giro d'Italia e in qualità di detective non ci fanno bella figura, tanto che Dio in persona, se così si può dire, decide di assumere le sembianze di un rinomato criminologo per offrire i suoi servizi ai Carabinieri. E mentre Dio indaga lasciandosi sedurre da piaceri molto terreni, altri omicidi e morti affliggono la città, e la ricerca di un assassino finisce per coinvolgere un misero veggente e gli spiriti che riesce effettivamente a vedere, un demone irrequieto, un prete che sa farsi temere, una hikikomori che evade dall'isolamento, un bambino e quella peste di suo fratello, un pappagallo sboccato, un vecchio solo e rancoroso.

Gianfranco Mammi è nato in Venezuela ma ha quasi sempre vissuto a Modena. Ha pubblicato vari libri (tra cui **Uomini senza Mercedes**, **Vita di "Ridolini"** e **Ugo il Duro** vincitore del Premio Luigi Malerba 2019) e i suoi racconti sono apparsi su diverse riviste tra cui Linus, Tèchne, Panta, L'accalappiacani, Griselda e Almanacco Quodlibet.

emmegi

Pasticceria Zeta

di MATTIOLI MAURO

Pasticceria Caffetteria

Via P. Giardini, 650/2 - 41126 MODENA - Telefono 059 355019

Una mostra curata dalla storica d'arte Lucia Peruzzi, capolavori inestimabili di antichi maestri della pittura

La Galleria: la realtà culturale di BPER Banca

La Mostra. Si chiama "Nelle stanze dell'Arte. Dipinti svelati di antichi maestri" la Mostra allestita nello scorso marzo da BPER Banca con lo scopo di far conoscere ai suoi clienti (e non solo a essi), la collezione di capolavori creata nel corso degli anni. Si tratta di una rassegna di autentici capolavori raccolti grazie all'azione competente della storica dell'arte Lucia Peruzzi, condotta con pazienza e passione, che rappresenta la prosecuzione di un discorso iniziato già con la prima "mostra dossier" organizzata da "La Galleria BPER Banca" nel 2017. Con tale iniziativa l'istituto di credito della nostra città ha inteso mantenere viva l'attenzione sul suo prezioso patrimonio pittorico fortemente voluto da chi nel tempo l'ha governata. Come prima collocazione le opere arredavano le stanze della Direzione Generale, successivamente il numero delle acquisizioni fu tale da rendere necessaria la creazione di una vera e propria Galleria la cui importanza è andata via via crescendo. Fu realizzata con l'obiettivo di ri-

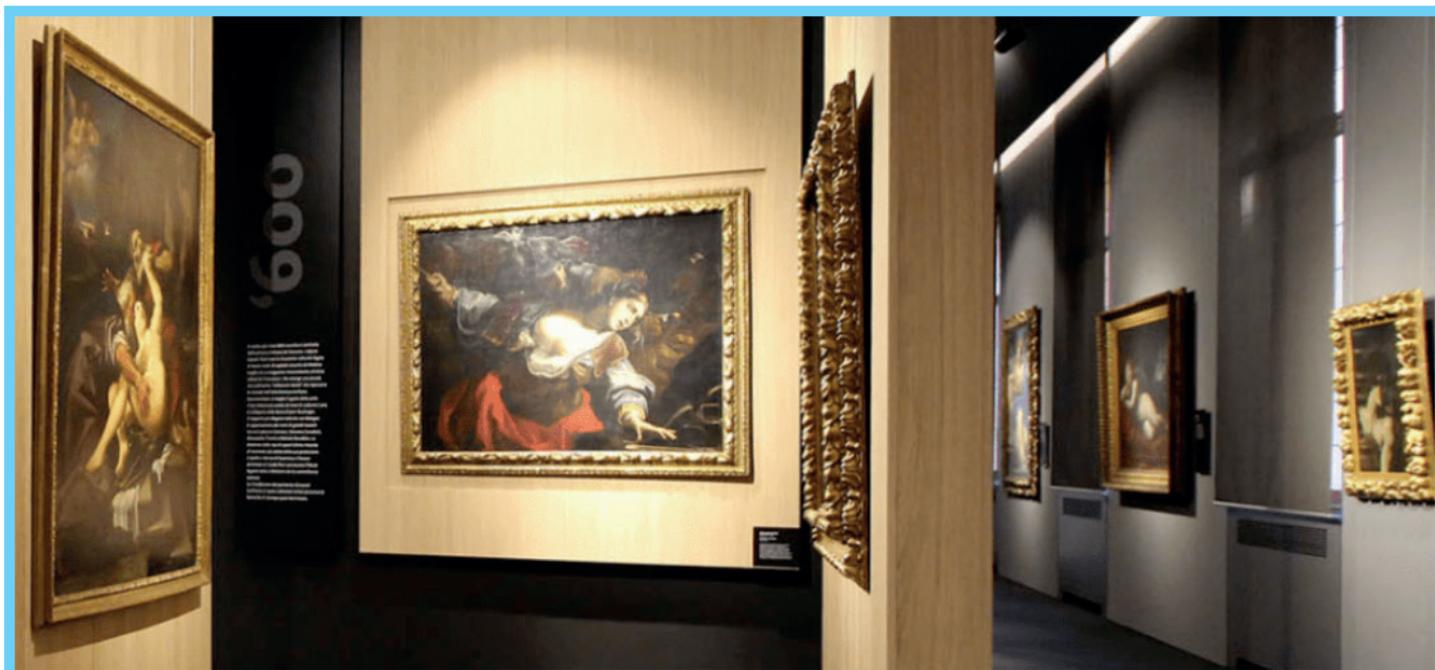


"San Girolamo" olio su tela, 86X70, opera di Annibale Carracci (nato a Bologna nel 1560, morto a Roma nel 1609)

unire in maniera organica e rendere fruibile l'immenso patrimonio pittorico della Collezione. Un luogo che doveva essere non solo un museo ma anche un'occasione di scambio culturale, dove l'arte poteva dialogare con il pubblico (e

viceversa) in modo vivace e vitale. "Il percorso di questa mostra è stato immaginato – spiega la Peruzzi – per comporre un suggestivo "fil rouge" dell'arte emiliana, attraverso una piccola sezione iniziale dedicata a opere di carattere devozionale. Le immagini dipinte, quasi tutte poetiche variazioni sul tema della figura della Vergine, a volte delicate e dolci, a volte intense e protettive, si susseguono nel breve spazio delle pareti espositive come preghiere che scandiscono il tempo in un "Libro d'Ore".

La Mostra consente di ripercorrere, mediante veri e propri capi d'opera, lo svolgimento della pittura in area emiliana attraverso l'ispirazione dei maggiori artisti attivi fra i secoli XIV e XVIII. Questi, in ordine sparso, alcuni autori presenti. Da Francesco Vellani, Giuseppe Maria Crespi, Giovan Gioseffo Dal Sole, a Lippo di Dalmasio, Annibale Carracci, Francesco Zaganelli, Innocenzo Francucci detto Innocenzo da Imola, a Bartolomeo Ramenghi il Bagnacavallo. Ed ancora da Orazio Samacchini, Alessandro Mazzola, Ludovi-



co Carracci, Carlo Bononi, Giacomo Cavedoni, ad Alessandro Tiarini, Marcantonio Franceschini, Giuseppe Marchesi il Sansone, Giacomo Zoboli, Ottavio Leoni e Francesco Solimena.

Meritano una particolare menzione due preziose opere provenienti in tempi recenti dalla dispersione di una grande collezione privata emiliana che, benché fuori dal contesto artistico emiliano, sono entrate ad arricchire la raccolta La prima è una rara tela a soggetto religioso, "Cristo e l'adultera", del romano Ottavio Leoni (Roma, 1578 – 1630), "ritrattista della Roma caravaggesca", come ha avuto occasione di definirla Roberto Longhi. La seconda, raffigura "La continenza di Scipione" del napoletano Francesco Solimena (Canale di Serino, 1657–Barra di Napoli, 1747), che, cimentandosi sempre più spesso sui grandi temi della pittura di storia, diventerà un protagonista di spicco nel panorama della più alta cultura tardo-barocca italiana tra il XVII e il XVIII secolo.

Progetto importante. "Con tale progetto - spiega Sabrina Bianchi, Responsabile Brand e Marketing Communication e Patrimonio Culturale di BPER Banca - vogliamo proseguire nella promozione del nostro patrimonio artistico, sempre più fruibile e accessibile grazie a un programma espositivo dinamico, costantemente in evoluzione. In tal modo pensiamo di sensibilizzare il pubblico all'arte, un impegno che la Galleria si è assunta e che sta portando avanti sempre più diffusamente anche in altri luoghi italiani. Ripensare a quello che abbiamo realizzato nei sei anni di attività, dal 2017, anno in cui venne celebrato il 150 anniversario della fondazione dell'istituto, ad oggi - precisa ancora la Bianchi - ci permette di confermare che la condivisione del patrimonio artistico e archivistico di BPER Banca è ciò che ha reso possibile l'affermarsi de La Galleria BPER Banca come spazio museale conosciuto, riconosciuto



"Sacra Famiglia nella bottega del falegname"
olio su tela, 190X128,5, opera di Giuseppe Maria Crespi, detto lo Spagnolo nato a Bologna nel 1665, morto nel 1747

e apprezzato da più di trentamila visitatori. Evoluzione, sviluppo e trasformazione sono le parole chiave che caratterizzano la storia della Galleria di BPER Banca, la cui direzione è sicuramente tracciata verso il futuro, un futuro equo, consapevole e sostenibile».

Anche questa volta, come avvenne in occasione della celebrazione dei 150 anni dalla fondazione della Banca, la Mostra ha l'obiettivo di promuovere e di condividere con il pubblico il proprio patrimonio culturale: una "missione" come ebbe occasione di definirla l'allora presidente della Banca, Luigi Odorici. "Dobbiamo renderci conto - disse - che le banche, oltre alla loro vocazione creditizia, hanno il dovere di svolgerne un'altra, quella culturale. Non solo le nostre dimensioni ma soprattutto la profondità dei nostri nuclei collezionistici e archivistici hanno reso imprescindibile la realizzazione di questa Galleria, luogo necessario per mantenere nel tempo evidente la loro fruibilità attraverso una gestione organica e ordinata".

L'Archivio storico. Oltre alla

Galleria BPER Banca nel corso degli anni ha realizzato un Archivio Storico che nel 2005 la Soprintendenza Archivistica dell'Emilia Romagna dichiarò "di interesse documentale particolarmente importante". Si sviluppa su oltre cinquecento metri lineari di scaffalatura e raccoglie i documenti dalla sua fondazione, avvenuta nel 1867, ad oggi. Racconta la memoria ed è la testimonianza del cammino percorso da quel tempo ad oggi attraverso una collezione formata da oltre 4000 pezzi tra buste, registri, mazzi, pacchi, scatole, fonte preziosa di informazioni sul passato di BPER Banca e delle banche incorporate che via via hanno creato uno dei più importanti gruppi bancari nazionali.

BPER Banca, dunque, un esempio di come si possa contribuire alla conoscenza e allo sviluppo del territorio con iniziative che fin dalla sua nascita, hanno caratterizzato l'attività di banchieri divenuti, grazie alla loro intraprendenza e alla loro cultura, veri e propri mecenati. Come fecero i Medici a Firenze che, con il loro Banco dei Medici (1397-1494), la più famosa banca d'Europa, tramandarono le loro radici e fecero conoscere la loro storia convinti che fosse l'unico mezzo per superare le divisioni e progettare un futuro comune.

Giovanni De Carlo

Info sulla Mostra

La Mostra, aperta presso la Sede Centrale di BPER Banca (Modena, via Scudari 9) è stata inaugurata il 17 marzo scorso e rimarrà aperta fino al 2 luglio. Sarà visibile nei giorni da venerdì a domenica, dalle 10 alle 18.

Per informazioni telefonare allo 059.2021598 o digitare www.lagalieriabper.it. L'ingresso è libero. Per visite guidate, per gruppi e per scolaresche è necessario prendere contatto con la Galleria. Il Catalogo è disponibile gratuitamente presso la sede della Mostra. L'ingresso è libero e gratuito.

a Castelfranco Emilia

"la SanNicola"

Associazione di Promozione Sociale

VISITATE IL NOSTRO SITO

www.lasannicola.it - www.maestresfogline.it



VENDITA DI FINE MESE SABATO 29 E DOMENICA 30 APRILE

in C.so Martiri, portico adiacente P.zza Aldo Moro
dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 16:30 alle 18:30

Il Tortellino Tradizionale di Castelfranco Emilia

viene tirato interamente al mattarello dalle Maestre Sfogline di Castelfranco Emilia, e chiuso a mano con il ripieno della ricetta tradizionale.

Il ripieno della ricetta tradizionale comprende:

- Lonza di maiale Emiliano a km zero
- Prosciutto di Modena DOP
- Mortadella di Bologna IGP
- Parmigiano Reggiano DOP di almeno 24 mesi
- Uovo, sale q.b. e un pizzico di noce moscata



Disponibili in confezioni da

500gr € 18,50

1000gr € 36,00

Da noi è possibile acquistare anche
il brodo con cui consigliamo di
accompagnare il nostro tortellino.

1lt. € 7,00

per informazioni e prenotazioni

su facebook: Tortellino Tradizionale di Castelfranco Emilia

per mail: info@maestresfogline.it



Il ricavato di questa iniziativa va al sostegno del progetto **FORTE URBANO LAB**

Per info: www.maestresfogline.it

Dal meglio della comicità alla tappa regionale di Miss Universe, talk show, musiche concerti e sfilate

Radio Stella Village è qui lo spettacolo?

Il **Radio Stella Village** – posizionato sotto una tensostruttura all'esterno del padiglione B del Quartiere fieristico – è il luogo deputato agli spettacoli nell'ambito della 84esima edizione della Fiera di Modena. Intrattenimento per tutti i gusti e per tutte le età, a ingresso rigorosamente gratuito.

Si parte all'insegna delle risate e del divertimento **venerdì 21 aprile alle ore 18.30 con il meglio del Festival della Comicità Italiana**, presenta-

to da **Riccardo Benini** che ne è anche l'ideatore. Protagonisti in fiera saranno **Gian Piero Sterpi & Alessia De Pasquale**, duo comico amatissimo dal pubblico emiliano: Sterpi è

un autentico beniamino, grazie ai suoi personaggi esilaranti come *Nonno Athos* e il *Parroco Don Dolio*, Alessia è un'attrice di talento che nel programma tv *Si Fa X Ridere* interpreta il ruolo dell'anchorwoman spagnola Dolores, sbadata ed eccentrica; **Andrea Vicari**, uno dei 9 Super Finalisti del *Festival della Comicità Italiana 2023* che l'11 Maggio al Teatro Storchi si contenderà la vittoria al Festival; **Savino Di Leo** ovvero

il Ciclone, trionfatore del Festival *Si Fa Senza 2022*, anch'egli protagonista di *Si Fa X Ridere*, con i suoi balli scatenati conquista il pubblico in ogni occasione.

Il **Festival della Comicità Italiana di Modena** (già Festival Cabaret Emergente) è nel pieno svolgimento della sua 2ª edizione, che presenta la grande novità della Direzione Artistica di **Gabriele Cirilli**, che affianca Riccardo Benini in questo ruolo. La manifestazione è considerata la più importante del settore, in Italia. La formula del Festival prevede la scelta di 18 Artisti, denominati "Campioni", i quali sono stati suddivisi in 3 serate finali (6 Comici per ogni Finale) che stanno andando in scena in Teatri della Provincia di Modena: 25 Marzo 2023, Auditorium



Castelfranco Emilia. Soltanto **9 "Campioni"** accederanno alla **Finalissima** del Festival, che si terrà al **Teatro Storchi** di Modena giovedì **11 Maggio 2023** (se ne qualificheranno 3 per ogni serata finale). Il Festival è raccontato in tutte le sue fasi dal programma televisivo *Si Fa X Ridere*, in onda su TRC' Tv e su Youtube, Riccardo Benini Channel, con 16 puntate.

Sabato 22 aprile invece, in Fiera sarà il **Country Day**. La

giornata country del 22 aprile in Fiera a Modena avrà come protagonista la scuola di ballo **Wild Angels Country Dance** di **Isabella Ghinolfi**, che da anni a Modena e provincia organizza corsi ed eventi.

Il legame con la Fiera Campionaria di Modena è pluriennale e si è sempre caratterizzato da un grande successo di pubblico non solo di appassionati di questi genere di danza, e anche per questo nuovo appuntamento si attendono molti ballerini da tutta la Regione.

I dj in consolle saranno **Isa Jd**, **Anna** del gruppo Country Tex e la special guest **Johnny Rossato**, giovane talento del ballo country internazionale. I balli inizieranno alle ore 14 circa e andranno avanti fino alle ore 22 senza interruzione: linedance, workshops, animazione e una parentesi curata dalla scuola Obiettivo Danza di Reggio Emilia.

margue



OTTICA

GAVIOLI

APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
ESAME DELLA VISTA
OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
OPTOMETRISTA IN SEDE


TORRENOVA
 CENTRO COMMERCIALE

Via Nonantolana, 685/L - Modena - tel. 059 254322
otticagavioli@gmail.com



FIERA CAMPIONARIA MODENA 2023
UN LIBRO AL GIORNO e tanto altro
 Presso lo spazio **LIBRIINFIERA**
 Pad. A n.6 A cura di Gruppo Sigem

libriinfiera
 alla fiera di Modena gruppo SIGEM

VENERDI 21 ORE 16.00

Presentazione dei nuovi calendari 2024: Tin bòta e My Family
 Calendario Tin Botal: Tieni botta, realizzato in collaborazione all'Associazione "Società del Sandrone" in dialetto modenese e italiano. Ogni giorno una frase: Proverbi, modi di dire, il dizionario del dialetto Modenese/Italiano e la saggezza del passato.
 Calendario My Family: Il calendario agenda per tutta la famiglia.

ORE 18.00



Il mio Coppi - di Mario Fossati

Presentato dal giornalista Sergio Meda, curatore dell'opera
 Un libro in cui con inarrivabile eleganza stilistica rievoca l'eccezionalità sportiva e la straordinaria sensibilità umana del Campionissimo

SABATO 22 ORE 16.00

Presentazione del libro "Ecologia formato famiglia"
 autore Dones Riccò edito da SIGEM Celloni editori. Giunto alla seconda edizione, l'autore invita tutti, in particolare i bambini, testimoni e protagonisti del mondo di domani, ad un viaggio attraverso i più importanti passaggi che riguardano lo stato di salute del nostro pianeta.

ORE 18.00



Pluriball - di Gianfranco Mammi

L'autore lo definisce un finto giallo, in cui a indagare, con risultati non eccellenti, c'è anche l'arcangelo Gabriele, ma non basta...

DOMENICA 23 ORE 16.00

Presentazione della collana "I manuali di naturalmente"
 edito da SIGEM Celloni editori. Collana di manuali per la salute e il benessere. Tra i vari argomenti trattati elenchiamo alcuni: Conoscere gli alimenti, cucina, aromaterapia, medicina naturale, manuali sui cani, gatti e tanti altri...

ORE 18.00



Ogni estate a Lubecca - di Carlo Gregori

Attraverso lo sguardo lucido di Carlo bambino e del Carlo adulto, riviviamo le avventure della sua infanzia a Lubecca, tra disastri da teppista punk e scherzi terribili

LUNEDI 24 ORE 16.00

Le parole della felicità in dialetto: Leggiamo insieme una frase tratta dal calendario STRAPPAPensieri Tin Bòta per strapparvi un sorriso... ricordando spezzoni di vita e di costume della nostra Modena.

ORE 18.00



Luciano Guerri, una vita in ufficio tecnico

di Nunzia Manicardi - Presentato da Luciano Guerri
 Una storia personale e professionale formidabile in cui mito e passione si intrecciano attraversando i luoghi in cui si è fatta la storia dell'automobilismo sportivo

MARTEDI 25 ORE 17.00



L'altra terra dei motori - di Alessandro Socini

Tredici storie "minori" o semplicemente meno note: antichi miti, maestri artigiani, parabole brevi ma luminose da leggere per scoprire l'altra terra dei motori

Nostra intervista al presidente Stefano Gambaccini e al responsabile operativo Nicolò Gambaccini

Palestre GimFIVE, i segreti del successo

Le palestre GimFive sono una concreta realtà territoriale con 12 sedi in piena attività e due in fase di realizzazione, che tra poco tempo saranno in funzione; due a Modena (che presto saranno affiancate dalla terza a Modena Ovest), a Carpi, Fiorano Modenese, Vignola, mentre le altre sono collocate a San Giovanni in Persiceto, a Grosseto, a Livorno, a Pontedera, a Foligno, a Perugia Ellera e a Perugia Settevalli. Imminente anche l'apertura a Crevalcore.

Abbiamo chiesto al fondatore del brand GimFIVE Stefano Gambaccini qual è la formula del grande successo delle palestre GimFive?

'La prima cosa che abbiamo pensato di fare in fase di realizzazione del nostro progetto è stato quello di sdoganare in Italia il concetto di palestra low cost, così come nota al grande pubblico. Sin da subito abbiamo previsto ampi orari di apertura, fino alle 24 ore, libertà di poter accedere e frequentare senza più alcun vincolo o limitazione. Dalla singola palestra low cost, si è passati in tempi brevi a un gruppo strutturato di ben 14 palestre, di cui 2 in prossima apertura, e un piano industriale che persegue l'obiettivo, anche attraverso il franchising, di arrivare a 30 centri'.

-Quindi un modello innovativo? **'Il punto di forza del modello GimFIVE, interviene nell'intervista il responsabile Nicolò Gambaccini, direttore operativo GimFIVE, che ci ha reso unici e differenti rispetto a molte palestre tradizionali e ad altre catene low cost, è come abbiamo superato i problemi organizzativi che spesso ne frenano lo sviluppo'.**

- Quali sono questi problemi organizzativi che la vostra formula supera?

'I costi esorbitanti e troppi collaboratori, continua Stefano Gambaccini; in



Il presidente del Gruppo palestre 'GimFIVE' Stefano Gambaccini

generale palestre e centri fitness sono operati per lo più da costi fissi. In GimFIVE abbiamo constatato come si sia riusciti a eliminare il 93% del personale in palestra, spostando tutta una serie di servizi in maniera centralizzata. Tra gli altri elementi innovativi che hanno permesso di eliminare figure legate al mondo della consulenza e di tagliare sui costi fissi di segreteria, infatti l'acquisto degli abbonamenti avviene esclusivamente tramite sito, la maggior parte degli abbonamenti viene rinnovato attraverso sistemi automatici, il controllo della struttura è garantito attraverso sistemi di sorveglianza remota da parte di un team dedicato, ogni tesserato ha a propria disposizione un personal trainer virtuale senza dover dipendere da un istruttore di sala, le attività di gruppo avven-

gono sempre in modalità Virtual in apposita sala dedicata'.

- La 'burocrazia e l'amministrazione spessissimo frenano lo sviluppo reale delle attività, voi come avete risolto questo anno-so problema?

'Un altro problema nelle palestre riguarda la parte legale, fiscale, amministrativa, burocratica. In GimFIVE tale problema si è risolto attraverso la centralizzazione. C'è un team specializzato di persone che dalla sede legale si

occupa esclusivamente della parte burocratica'.

- Un altro problema delle palestre in genere è rappresentato dall'acquisire nuovi clienti e a 'vendere servizi' come siete organizzati?

'Le solide basi di ogni azienda concludono Stefano e Nicolò Gambaccini, sono rappresentate dal reparto commerciale e marketing, per questo nella sede centrale GimFIVE è presente un team dedicato al marketing, guidato da Federico Milieni, composto da oltre 10 persone che si occupano esclusivamente di ciò. Ci siamo organizzati con precise regole: chiunque fa ingresso in una nostra struttura per poter accedere alle nostre proposte deve registrarsi, affinché sia sempre ricontattabile per le offerte che intendiamo proporre, le nostre campagne offline, la relazione col pubblico restano una delle nostre armi vincenti'.

Per maggiori informazioni sulle dinamiche che sono alla base del successo di GimFIVE o sulle interessanti opportunità di franchising che offre scrivi a info@gimfive.com, chiama 3404688949. Il sito GimFIVE continuamente aggiornato lo potete trovare all'indirizzo: www.gimfive.com.



Il responsabile organizzativo di 'GimFIVE' Nicolò Gambaccini

A trentacinque anni dalla morte di Enzo Ferrari

Il padre delle 'rosse, una leggenda che si perpetua

Tra pochi mesi saranno trentacinque anni dalla morte di Enzo Ferrari (14 agosto 1988), mentre nello scorso febbraio sono scoccati i 125 anni dalla nascita; forse per questo, i più giovani che si affacciano al mondo delle corse cominciano a dimenticare come nacque questa storia che assume sempre più i caratteri della leggenda... Per fortuna, la scorsa estate, le lunghe riprese del film biografico e la ricostruzione della fabbrica come era nel 1957 hanno rinfrescato la memoria e creato l'attesa per quando il film arriverà nelle sale.

In Largo Garibaldi, davanti alla casa dove Enzo morì, e di fianco alla sua prima fabbrica, solo per breve tempo c'è stato il monumento firmato da Marino Quartieri, scultore modenese che già aveva lavorato alla tomba della famiglia

Ferrari in San Cataldo, e che per questa occasione aveva preparato una specie di Colonna Traiana con l'intento di rievocare le imprese del più grande modenese del secolo: non era quello infatti, tra smog e rumori del traffico, il posto migliore per decifrare con calma il contenuto della colonna; così, nel 2005 (a sette anni dall'inaugurazione) il monumento fu spostato all'angolo nord-est del Parco Ferrari (tra via Emilia e viale Italia), mentre una copia è installata davanti al municipio di Maranello. La casa natale del cosiddetto *Drake* (così chiamato non per attinenza con un drago, ma per analogia col famoso pirata inglese Francis Drake) era in via Paolo Ferrari, vicino all'officina metallurgica del padre, morto



quando Enzo aveva solo 17 anni, ed ora è trasformata in un museo dove sono allestite testimonianze dell'uomo Enzo Ferrari; a fianco è sorta la Galleria Ferrari (esposizione di auto storiche, ben visibile per la forma di cofano d'auto e per il vistoso color giallo), seconda dopo quella di Maranello. D'accordo che a Maranello avevano già musei ed esposizioni luccicanti, ma bisogna ricordare che l'ingegner Enzo era modenese, nato e morto nel capoluogo, che la sua fabbrica aprì i battenti in via Trento e Trieste, e che a Maranello (dove si era trasferito per evitare i bombardamenti), nel dopoguerra Ferrari si lamentava che le ceramiche gli avevano avvelenato le piante... Dunque non è un arbitrio se Modena rivendi-

ca una propria gloria: anche se la Galleria 'nuova', dopo qualche anno di vita stentata, ha dovuto affidarsi all'organizzazione maranellese per risorgere, in una joint-venture che si rivela produttiva.

Dopo la morte del padre, come succedeva spesso, il figlio Enzo dovette prendere le redini dell'azienda, e addio studi: "ingegnere" lo divenne solo molti anni più tardi, per meriti acquisiti sul campo. E ci si mise anche la prima guerra mondiale, che Ferrari assolse in artiglieria, facendo valere le sue competenze meccaniche: ad esempio nel ferrare i muli...

Ma finita la Grande Guerra, venne la possibilità di guidare auto da corsa; e dopo dieci anni come pilota, un incontro un po' fortuito con due commercianti modenesi (Caniato e Tadini) diede a Enzo la possi-

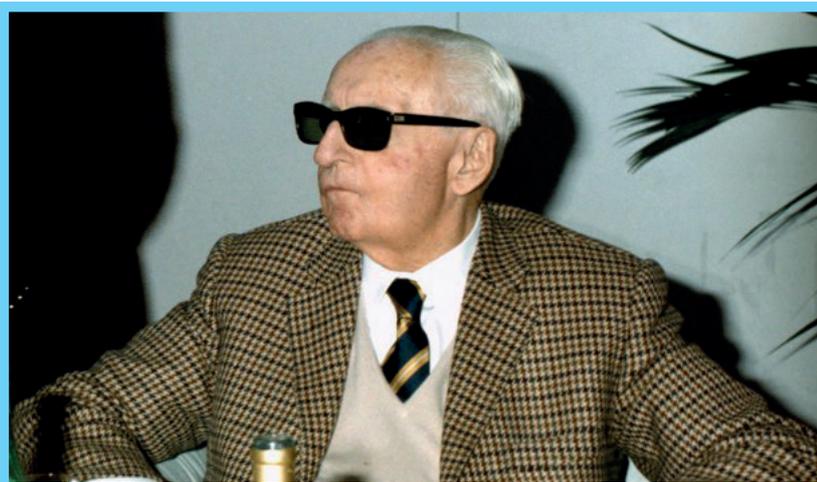
bilità materiale di aprire la Scuderia Ferrari al Ponte della Pradella (1929). Dieci anni di successi come "arrangiatore" dei motori Alfa Romeo, poi finalmente la prospettiva di costruire un'auto in proprio, con la fondazione dell'"Auto Avio Costruzioni" contrassegnata dal cavallino rampante dell'eroico pilota lughese Francesco Baracca.

E venne anche la seconda guerra mondiale, il trasferimento in un proprio terreno agricolo a Maranello nel 1943, la conversione forzata a produzioni più "utili" (se si può dire così), fino alla nascita, passata la bufera, della vera e propria "Ferrari automobili", e alla produzione nel 1947 della prima macchina da corsa. Da quel momento, la storia è troppo

nota per raccontarla ancora una volta (e per fortuna si arricchisce quasi ogni settimana di motivi nuovi, con la sola Formula Uno che non decolla); ma certo, chi ha meno di cinquant'anni non ricorderà l'autodromo a due passi dalla Ghirlandina (costruito poco dopo la Liberazione, a sostituire il vecchio circuito dei viali dove si correva prima), i Gran Premi di Formula Uno che vi si svolgevano, gli ultimi giri di prova - sul finire degli anni Sessanta, ai tempi dei trionfi di Daytona e Le Mans - di Mike Parkes e Chris Amon, tra il volteggiare degli aerei da turismo, quando su quegli stessi 2366 metri di pista anche Giacomo Agostini con le MV tentava di abbattere il muro del minuto a giro.

Confesso che mi sarebbe piaciuto, nel quadro della trasformazione in Parco del glorioso autodromo, la conservazione integrale di quell'anello d'asfalto, e della pista d'aviazione in mezzo (che veniva usata nei Gran Premi motociclistici); e anche - perché no? - la loro utilizzazione per gare ciclistiche (non di auto, dal momento che ormai, a Marzaglia, è stato costruito un autodromo simil-Imola che per le auto va benissimo e andrà ancora meglio dopo gli annunciati lavori di ampliamento).

Invece, si è preferita una destinazione 'naturalistica', affiancata dalla



presa di possesso dell'area da parte dei podisti (cui le collinette, punteggiate dai monumenti dei grandi piloti scomparsi, sono di ottimo allenamento), ma anche delle nutrie che prosperano in gran numero nel laghetto. Invece i motori Ferrari rombano tra Fiorano e Maranello, nella speranza di veder loro riprendere le corse vittoriose sui circuiti di tutto il mondo.

Fabio Marri

La grande amicizia che legava il Drake a don Sergio



A fianco una foto che ritrae Enzo Ferrari (al vecchio Autodromo) e il suo consigliere spirituale e amico don Sergio Mantovani, scomparso nel 2018 a 92 anni. Ci piace, in questa occasione, ricordare la vicenda del campanile della chiesa della Crocetta. Per costruire la 'Casa della gioia e del sole' don Sergio non esitò ad abbattere la vecchia chiesa di S. Caterina, dove era stato battezzato il parrochiano Enzo Ferrari, ma che ormai cadeva in pezzi. La sovrintendenza ai beni culturali non fu d'accordo su questa demolizione e il 'criminale' don fu condannato a 10 mesi e 10 giorni di prigione e ben trenta milioni di multa: con la condizionale, altrimenti Ferrari (che telefonò subito all'amico prete) gli avrebbe mandato tutti i giorni colazione, pranzo e cena serviti su una Ferrari: "Don, se e-t vè in galera, pranzo e cena i ein asicurèe. Seimper".

(margue)

Ristorante - Pizzeria

Da Anna

**SPECIALITÀ MODENESI
GNOCO E TIGELLE**

Via Vandelli, 510 - 51053 GORZANO di Maranello (Mo)

Tel. 0536 940646 - CHIUSO il LUNEDÌ e il MARTEDÌ

Locali climatizzati - Veranda estiva



Un auspicio di Bonaccini che non piace ai giornali

'Saper parlare come la gente al bar'

Una pagina intera aveva dedicato il "Corrierone", lo scorso 20 gennaio, ad intervistare Stefano Bonaccini, fresco di compleanno e candidato "sicuro" alla segreteria del PD ("Quello che ho in testa sarà un partito dalla forte impronta riformista. Di sinistra, ma non ideologico, né massimalista. Che sappia far sognare, e tradurre gli ideali in realtà"). Parole sante (giuro!), ma inascoltate: e non mi riferisco al loro esito elettorale del 26 febbraio, ma alla giusta constatazione di quanto poco i giornaloni d'oggi sappiano "parlare come la gente al bar". A questo, nel senso deterioro del termine, provvedono i commentatori di calcio o i frequentatori dei talk-show; i grandi giornali invece, e il più grande di tutti (come numero di copie vendute, sebbene dimezzate dal 2018 a oggi, quando non si arri-

va alle 300mila digitale incluso), appunto il "Corriere", accompagna il suo impoverimento nella diffusione con un impoverimento linguistico ed espressivo inarrestabile.

Immaginando, otto anni fa, la creazione di un nuovo giornale (che per una curiosa coincidenza doveva intitolarsi "Il Domani"), Umberto Eco nel suo ultimo romanzo *Numero zero* descrive una riunione di addestramento della redazione. Racconta il redattore capo:

Quel giorno ci siamo messi a rileggere un articolo dovutamente emendato e Braggadocio aveva osservato: "L'ira di Mosca? Ma non è banale usare sempre espressioni così enfatiche, l'ira del presidente, la rabbia dei pensionati e via dicendo?"

"No, ho detto, il lettore si aspetta proprio queste espressioni, così lo

hanno abituato tutti i giornali. Il lettore capisce quello che sta succedendo solo se si dice siamo a un muro contro muro, il governo annuncia lacrime e sangue [...], il Quirinale è pronto alla guerra, Craxi spara alzo zero..."

Insomma, usare parole forti, che suscitino emozioni; e il titolo, spesso l'unica cosa che viene letta, è il luogo obbligato per "emozionare". Lo notava anche Guareschi, passando settimanalmente in rassegna i giornali per il "Campionato di titolismo" del suo "Candido"; ne ricavava titoli come "Strangola, imbuola e se la fuma", "La polizia annusa gli scavatori di Mussolini", "Sturata la campagna", "Armistizio per ora quibus", "Salivato un vigile", "Non tutti i quadri riescono col buco", "Varcava i monti muore annegato". Frasi che tutto sommato fanno tenerezza,



e tutto sommato dimostrano che il mondo è bello perché è vario (o avariato).

Se invece facciamo un salto ai tempi nostri, prendendo a modello appunto il giornale più diffuso, salta all'occhio la monotonia, la povertà di lingua, l'insistenza su poche parole. Tra queste, l'*ira* (o la sua variante più animale-sca, la *rabbia*) sembra la più gettonata (per usare un altro termine, *gettonato*, in grande voga sui giornali ancora decenni dopo la sparizione prima dei gettoni del juke-box e poi del telefono): pilluccando a caso, in due mesi di giornale tra dicembre e febbraio scorsi, e addirittura nello stesso numero in cui compariva la vana predica di Bonaccini, all'odierno campionato di titolismo concorrono una *Ira FdI* per la proposta di insegnare a scuola la cultura Lgbtxyz, un'altra *Ira di FdI* per una frase di Giorgio Mulè, e una *Ira della premier* (nel testo, anche al plurale: *le ire della premier*) per le edificanti scene viste a Sanremo nella tv pubblica; ma dalla parte opposta una *Ira animalista sulla proposta di FdI*. In campo internazionale, compare l'*Ira dello zar* (s'intende Putin, come lo chiama il Corriere, che gli affianca gli *oligarchi*) per un attentato in Donbass, e da parte dello stesso la *Rabbia per i Patriot promessi dagli Usa all'Ucraina*. Tornando in Italia, anche i processi generano lo stesso motto: *Rigopiano, 25 assoluzioni. L'ira dei parenti: vergogna – Solo 5 le condanne. L'ira dei familiari; Strage di Corinaldo: l'ira dei genitori*. E non poteva mancare il Covid: *Post-Covid, la rabbia dei nostri giovani* (titolo fresco fresco, 14 aprile 2023).

Dicevo prima dei gettoni, che sopravvivono metaforicamente solo per i giornalisti; allo stesso modo dei nastri (siano quelli delle audiocassette o dei VHS): "Riavvolgiamo il nastro delle ultime settimane e fermiamoci sulle due notizie che più hanno fatto parlare, commentare, discutere...", scrive Barbara Stefanelli nell'editoriale di "Sette" (il supplemento del Corriere, che dirige) del 10 febbraio; un paio d'anni prima, uno dei suoi redattori

più brillanti, Luca Mastrantonio, scrivendo di Alice Rohrwacher sullo stesso settimanale, aveva riassunto con "Riavvolgiamo il nastro della conversazione".

Più originale è stata l'altra redattrice di "Sette" Viviana Mazza, che sempre il 10.2.2023 aveva sottotitolato "Riavvolgiamo il nastro di un delitto". Bè, certo, se si può dire *tolgo* e *togliamo*, si potrà ben dire *riavvolgo* e *riavvolgiamo*: tanto più che la "gestione" del *gl* nella nostra ortografia è sempre stata un tormento per gli scolaretti. Quante sgridate ci siamo presi per aver scritto *oglio* invece di *olio*, col monito che *Oglio* è solo un fiume della Lombardia!

Peggio ancora se questo *oglio* va a finire in frasi proverbiali di cui non si capisce più granché, oggi che la civiltà contadina è al tramonto, e la religione ancor peggio: un altro insigne collaboratore del Corriere, Amedeo Feniello, medievista all'Aquila dopo esserlo stato (così dice il suo curriculum) anche a Parigi e Chicago, raccontando per l'ennesima volta che non fu Colombo, ma i vichinghi a scoprire l'America, sentenza che a queste scoperte inedite si arriva "procedendo con grande perizia critica ed erudita, distinguendo il grano dall'oglio"

(Corriere della sera, La Lettura, 5.2.2023, p. 11).

Forse non è il caso di scomodare Cristoforo Colombo: basta il Marchese Colombi, personaggio del commediografo modenese Paolo Ferrari nella commedia *La satira e Parini* (1857), che poi prestò il nome al titolo di un giornale satirico modenese. Tra gli spropositi passati in proverbio, come *equinozio* per equivoco, "e questo è quanto", "tra il sì e il no son di parer contrario", "che bella lingua il greco" (adottato da Fellini in *Amarcord*), c'è un entusiastico appellativo del marchese a un poetaastro: "voi siete l'astro che può, qual pioggia amica – dirò così, scoscendere il *lollio* dalla spica".

Ecco, professor Feniello e insigne redazione culturale del Corriere, il vostro compito, già preconizzato nel Vangelo di Matteo, è di distinguere il grano dalle erbacce (il "loglio", che in molte traduzioni del Vangelo è chiamato "zizzania"): suggerirei, prima di scrivere qualunque cosa, di rivolgersi, perlomeno, all'Accademia della Crusca; anche nel bar auspicato da Bonaccini giudicano meglio nutrirsi a crusca che ad "oglio".

Fabio Marri



Un funerale, tanti amici, tanti ricordi del paese antico

Serbando nel cuore un mondo che viene meno

Chiesa di Campogalliano, un pomeriggio di primavera ormai avanzata. Siamo a salutare per l'ultima volta Amedeo, uno di noi, che da anni risiedeva qui ma conservava salde le radici roveretane. Di Rovereto è Milvia, sua compagna di una vita, e dal paese sono venuti in tanti, compreso il coro parrocchiale guidato dalla sorella più giovane di Amedeo, la "Franchina", e dove svetta, oggi come sessant'anni fa nella corale di don Umberto, la possente voce baritonale di Romano, che sovrasta anche quella di Rodolfo e degli altri compagni.

Se non fosse per i capelli bianchi, Romano è lo stesso che dava il la al "Cum sancto spiritu" nella messa pontificale di Perosi, nel retro-altare della chiesa che oggi non apre più. Tenevamo dietro nella melodia noi voci bianche, come oggi fanno Saura e Sandra, che con Amedeo frequentarono le scuole elementari Cesare Battisti, sotto la povera maestra Maria De Castro, profuga istriana (che a Sandra mordeva affettuosamente le guance, chiedendo se erano delicious o limoncello).

Amedeo, un biondino cui i capelli sporgevano dritti sulla fronte,



quasi come una gronda, era rimasto sempre legato alla maestra Maria, anche dopo che questa era tornata dalle sue parti per accudire la nipote orfana; e da spedizioniere provetto come era diventato, l'aveva ritrovata a Gorizia, tanti anni dopo, riuscendo infine a combinare un ritorno di lei per un abbraccio con gli antichi scolari, in comune con la "maestrina polare" Tina Zuccoli, che aveva poi portato la scolaresca all'esame di quinta e verso il temuto esame di ammissione alle medie.

Su quei banchi di legno della vecchia scuola, coi calamai riempiti del "linchiostro" ogni mat-

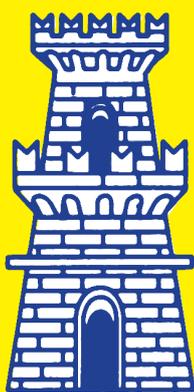
tina dal bidello Guido, erano incisi i nomi degli scolari precedenti, come i tanti fratelli maggiori di Amedeo (Adriano detto Helgo perché era stato in Germania), qualcuno un po' discolo e a rischio di bacchettate del maestro Giannino: come Elio detto Gigin, che si firmava con due L, Ellio.

E continuammo a venire in quella scuola, "promossa" a media unica, con insegnanti strani ma indimenticabili, da Sueri il poeta ad Ascari "pigosso" (così lo definì Paolo Pollastri, figlio di Cesare il cineasta di don Zeno),

e dei due matematici, ragazzi di paese, la Rina e Pietro.

Amedeo era il più svelto in aritmetica e in ginnastica, tanto che il professor Corinto lo promosse ad aiutante speciale, con l'ordine di farci marciare nel cortile davanti al cinema Lux, nò-ddue, nò-ddue, dest-riga!

A merenda tiravamo fuori la stria comprata al forno della Saura, *mi raccomando con tanto sale!*, e il cremifrutto dalle bustine di francobolli, che andavamo a farci riconoscere da Arrigo il barbiere. Colazione l'avevamo fatta col latte portato dalla Romea, zia di Amedeo, che nei pomeriggi si annunciava suo-



ZINCATURA BASTIGLIESE

di Bardelli Francesco & C. SNC

**TRATTAMENTI E
RIVESTIMENTI DEI METALLI
ZINCATURA ELETTROLITICA**



41030 BASTIGLIA (Mo) - Via 1° Maggio, 24 - Tel. 059 90.43.58 - Fax 059 81.63.92



nando la trombetta, mentre la domenica grattugiava la granita davanti alla cooperativa dei camion.

La stirpe di Abdon (fratello dell'Abdonia, l'ostessa del paese) abitava quasi di fronte alla casa di Vanni all'angolo tra la via Chiesa e lo stradello che puntava verso Secchia, dai Borellini, vigilato dal cane Prince che abbaia e ti correva dietro, ma era buonissimo.

D'estate, quando molti di noi partivano per le colonie, ad Amedeo bastava il Secchia: diceva "qui ho la montagna (l'argine) e il mare". Ma in quel mare traditore, un giorno di inizio estate ci si tuffò Evandro, e ci rimase: di lui resta una foto sul ciglio, insieme ai compagni di classe, Amedeo, Vanni, Elia... Mentre un'altra foto lo mostra sul cofano di una nuovissima 1100-103 targata Milano, che poteva contenere quasi tutta la classe: ma le bambine no, loro aspettavano dietro al monumento, e quando Vanno mise tutti in or-

dine per la foto, si piazzarono dietro e al momento dello scatto fecero le corna: Paola su Orville, Loretta su Evandro, Eletta su Gualberto.

Smettiamo di sognare: in chiesa si canta un'Ave Maria latina, soave e triste, poi "è giunta l'ora, padre, per me - io sono in loro, e tu in me", che rende l'idea di ciò che ci lega ad Amedeo. Don

Giorgio (figlio di una maestra anche lui) ci congeda con la speranza della resurrezione; e ci lasciamo nel dolce pensiero di Ada, la moglie di Lorel e mamma della Mughetta, che compie 100 anni.

Questa è la vita di noi che restiamo, prima di farci, come tutti, polvere ed ombra.

Fabio Marri

Gli orari e le date della 84° Fiera di Modena

Venerdì 21, sabato 22,
domenica 23 e lunedì 24 Aprile
dalle 10 alle 22
Martedì 25 Aprile
dalle 10 alle 20

www.fieradimodena.com
info@fieradimodena.com

MODENA
flash
Fondato nel 1960

Aut. del Tribunale di Modena n. 712 del 20/01/1983

Hanno collaborato:

Fabio Marri, Donatella Bertacchi,
Giancarlo Corrado, Giovanni De Carlo,
Ezio Gamberini, Daniela Gianaroli,
Anna Grazia Guerzoni,
Luvi Ramilo Guerzoni, Marcello Guerzoni

Buoni libri per ritrovare i nostri affetti (prima parte)

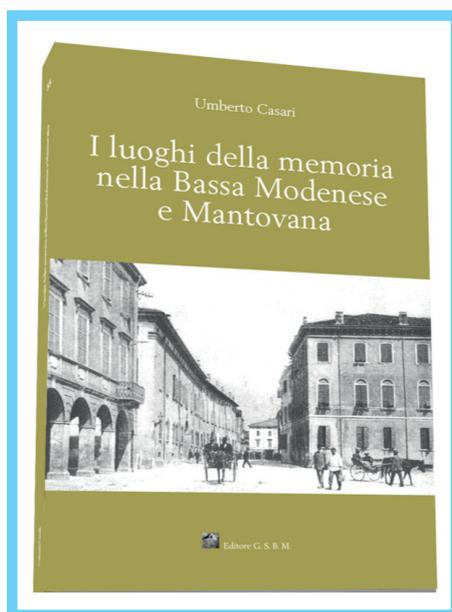
L'amore per la Bassa e le radici che non si dimenticano

Il profumo dei dialetti, che riusciamo ad annusare con fatica sempre maggiore, è capace non tanto di produrre un sorriso estemporaneo, ma nei casi migliori di far riflettere, evocare sentimenti, invogliare ad aprire altri libri, arricchire un po' il nostro cuore.

È il caso per esempio di una raccolta di saggi di Umberto Casari, già preside di scuola superiore a Mirandola, che mostra l'amore per la terra natia con una pubblicazione affidata al benemerito Gruppo Studi Bassa Modenese: *I luoghi della memoria nella Bassa modenese e mantovana* (Finale Emilia, tip. Baraldini, novembre 2020, 10 euro: 94 pagine aperte da una efficace presentazione di Guido Ragazzi da Rivara, enciclopedico studioso di altre glorie locali come Giuseppe Campi o Pietro Giannone).

Ci sono classici riconosciuti, a cominciare dal grande letterato allievo di Pascoli, Vittorio Lugli da Novi, e altri meno noti come un collega e amico di Lugli, Giovanni Zibordi da Poggio Rusco, che ricordò la patria in un libretto oggi totalmente dimenticato, *Il cavallo rosso* del 1933 (e Casari fa bene a riportarne alcune pagine, altrimenti quasi introvabili, su "La vecchia fiera del mio paese").

Altri autori prediletti da Casari sono il mirandolese Giovanni Cavicchioli, di cui è trascritto un lungo capito-



lo del 1932 su *La città della Fenice*, voluto equivoco tra il soprannome di Pico della Mirandola e uno scalcinato alberghetto del vecchio centro cittadino; coi più celebrati Arturo Loria, carpigiano, e Antonio Delfini da Disvetro, ricordati entrambi nei nomi delle biblioteche comunali delle rispettive città. Compare anche il prolifico autore finalese Giuseppe Pederiali, morto tragicamente nel 2013, per una ricostruzione fantasiosa sull'origine della "Motta di Montalbano", singolare altura presso Medolla che dovrebbe celare addirittura le spoglie di un drago. Con lui, è la volta del narratore contadino e ferroviere da Pavignane (San

Felice), Armando Bozzoli, accomunato nel ricordo a don Zeno Saltini, fosselese di nascita ma mirandolese adottivo, benemerito per molto più che la letteratura: qui si parla del suo cinema, calamita educativa per le folle dei dintorni. E dal quale nacquero esempi di santità dei nostri tempi, come quella mamma Norina Galavotti da S. Giustina di Mirandola, di cui il 6 febbraio 2023 ricorreva il centenario della nascita: ventunenne e nubile, divenne la prima "mamma di vocazione" di don Zeno, crescendo come fossero suoi 74 bambini strappati all'abbandono. Il capitolo più lungo di Casari è quello conclusivo, dedicato a "Umberto Bellintani: il poeta di San Benedetto Po" (morto nel 1999), aspirante scultore costretto dalle necessità economiche ad entrare nell'amministrazione scolastica, coltivando in privato la poesia che gli valse riconoscimenti significativi, di poeti come Vittorio Sereni e Maurizio Cucchi: e dalla scelta di poesie proposte nel libro ci facciamo un'idea della tristezza esistenziale di Bellintani, "seguendo il mesto tramontare della luna", e ricordando "il tempo dei galli e dei cavalli - e di altro che non è - o non sarà tra un breve - volgere di anni mai più".

Un altro figlio della Bassa mirandolese, Giampaolo Chiarelli, che dopo tanti anni a Milano ha finalmente

Ferramenta MURATORI S.N.C. di Malaguti W. & C.



**Maniglieria
e merce
d'Antiquariato**

**Maniglie di qualità
per mobili e porte
su ordinazione**

**OTTIMO ASSORTIMENTO SERRATURE
DI SICUREZZA E COMPETENZA
VENTENNALE NEL SETTORE**

TUBI PER TENDAGGI

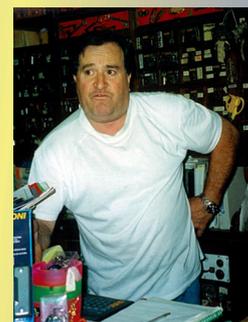
VARIO ASSORTIMENTO DI FERRAMENTA

ORARI: lunedì-venerdì 8,30-12,30 - 15-19 - sabato solo mattina 8,30-12,30

È facile raggiungere il nostro punto vendita

41125 Modena - Via Santhià, 19/21/23 - Tel. 059 360182

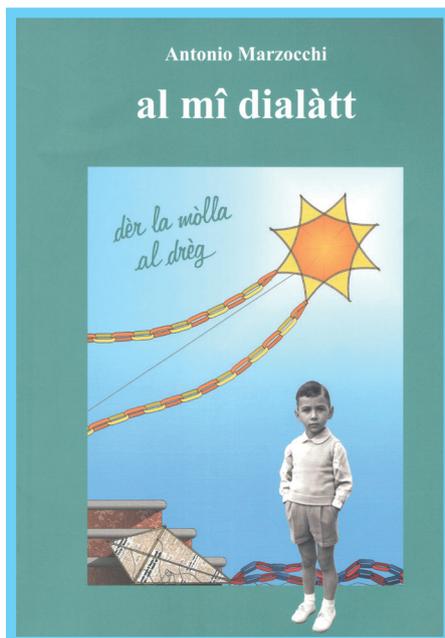
Fax 059 3683991 E-mail: ferramentamuratori@gmail.com



Dal 1987

trovato una residenza più tranquilla in *Una terra di bassa pianura* (ferrarese), come dal titolo del suo diario del 2021, rivive ora le esperienze della metropoli lombarda coi racconti *Luci e ombre milanesi* (Roma, Albatros-Il Filo, ottobre 2022, 76 pagine, € 13,90). C'è la Milano frenetica dello shopping, ma anche dei costi sempre meno sostenibili; la Milano dei turisti tedeschi che pian piano ne scoprono i segreti, e delle ragazze dall'aria un po' equivoca che distribuiscono volantini per opere di bene; e pure la città del piccolo lavoratore dipendente che sacrifica l'antivigilia di una grande festa per mettere a posto il sito web della sua ditta. Ma anche l'agglomerato dove vive Leda, cui non manca niente e invece sogna "quella casetta non lontana dal mare con un po' di terreno intorno per metter su un piccolo allevamento di polli": e alla fine sembra che riesca a coronare il suo sogno, un po' come ha fatto l'autore che l'ha descritta.

Ci spostiamo appena più ad est, sconfinando nel territorio amministrativamente bolognese, ma accomunato dall'identica origine come terreno della bonifica medievale sorta dall'"ora et labora" benedettino di Nonantola: nella confinante S. Giovanni in Persiceto (per l'esattezza, nella scomparsa borgata dei Forcelli alla confluenza di Samoggia e Lavinio) è nato Antonio Marzocchi, classe 1949, nella vita ufficiale cardiologo all'ospedale S. Orsola di Bologna, ma in cuor suo custode e cultore de *Al mî dialàtt*, come s'intitola un



grosso libro illustrato di 415 pagine di grande formato (non in vendita, ma reperibile nelle librerie locali). Istruttivo e toccante il preambolo "Il mondo perduto della mia infanzia", di quando le coltivazioni della canapa e del gelso (per i bachi da seta) costituivano la principale risorsa economica, e i bambini, uscendo dalle pluriclassi, rincorrevano le galline o giocavano a "cricchi" coi coperchini che raffiguravano i ciclisti di allora; ma soprattutto, dopo un paziente lavoro di assemblaggio, potevano *der la mòlla al drèg*, all'aquilone. Il dialetto era la lingua di tutti, e la vita di un tempo, raddolcita dal ricordo, emerge con forza, sia nelle parole usate per oggetti che oggi non si conoscono più (*l'aib /aibiról*, abbeveratoio per maiali, *al subiól* o zufolo, *al prit* per scaldare il letto)

o mestieri scomparsi (la *lavandèra*, la *camisèra*), semmai riscoperti per il recupero della tradizione più sana (la *spujèna*, sfogliana); sia per la ricchezza dei modi di dire, come il materno buffetto *tì propri na pistinèga* che recuperava il nome di una carota ormai sconosciuta all'ortofrutta di oggi, o l'esclamazione di speranza, poi di sconforto, *A sèn a cavà... d'un bò ròss*.

Dopo una lunga introduzione sulla grammatica del dialetto e le sue motivazioni, il grosso del libro (più di 200 pagine) è occupato dal lessico vero e proprio, dove ogni parola (da *acât*, *gnìr d' acât* "da conto" a *zarócc /zurócc* "testone di poco cervello") è accompagnata da ricchi riscontri con gli altri dizionari e da tentativi etimologici, spesso alquanto aerei e curiosamente muniti di una percentuale di probabilità che l'etimologia sia attendibile: per dirne due, i *simitón* "smancerie" sono detti discendere dall'italiano "semitono" al 90%, *maicàtt* "zotico" da "mentecatto" al 50%.

Vere o fasulle che siano, queste ricostruzioni sono comunque preziose e seducenti anche quando non sembrano stare né in cielo né in terra, come *ròz* "mucchio" che sarebbe dal "cimbro", o *calzéder* dal "gallico": sicuramente il professor Marzocchi nella prassi medica non si appagava di trattati scritti un tanto al braccio due secoli fa, e noi gli saremo comunque grati della meticolosità innamorata con cui ha raccolto i suoi dati.

Fabio Marri

(Continua nel secondo numero)

IG MOTOR

- ESPERIENZA, SERVIZIO E INNOVAZIONE • RICAMBI
- SERVIZIO CORSE • RESTAURO AUTO D'EPOCA



Jeep



HUMMER



MAPFRE WARRANTY

GOLD SERVICE

Via Mozart, 12 • 41122 Modena (ang. via Respighi) • Telefoni 059 280371 - 059 374264
fax: 059 2861028 • mail: paolo@igmotor.it • www.igmotor.it

Un'edicola storica a Modena degli anni '50, dove i modenesi si davano appuntamento

C'era una volta la 'Rosina'

C'era una volta la "Rosina". Chi era costei si chiederanno i più giovani ricordando il Carneade di manzoniana memoria? Chi ha i capelli bianchi lo sa. Agli altri diremo che era la titolare dell'edicola posta all'angolo fra la via Emilia e via San Carlo di fronte alla Farmacia del Collegio" (al tempo della "Rosina", Sant'Omobono) dove, nel secolo scorso, molti modenesi si recavano per il giornale "quotidiano". Era un chiosco rotondo, foderato da giornali e riviste, diventato nel tempo un punto di riferimento,

comodo e prezioso soprattutto perché, vista la sua posizione, tutti lo conoscevano e tutti sapevano che non c'era posto migliore per darsi appuntamento. Bastava un "ci vediamo dalla Rosina" e ci si trovava. Sempre! Questo breve ma necessario preambolo, fra "amarcord" e nostalgia, per richiamare l'attenzione su una particolarità: quella delle edicole storiche, delle edicole, quasi dimenticate, entrate a far parte del costume e della vita della nostra città. Oltre alla rivendita della Rosina, c'era quella dei Panini, in corso Duomo, e molte altre, alcune delle quali tuttora esistenti. Oggi, però, con l'avvento dei giornali "on line" e della comunicazione martellante e a tutto campo, il loro numero si è notevolmente affievolito. Ne restano poche, ma la tradizione resiste, perpetuata da edicolanti nostalgici, caparbi, decisi a mantenere le "antiche abitudini". Lo hanno fatto per una sorta di vocazione, mossi da una vera e propria passione che esprimono usando gentilezza e disponibilità. Grazie



Nella foto Umberto e Benito Panini in versione edicolanti, negli anni '50

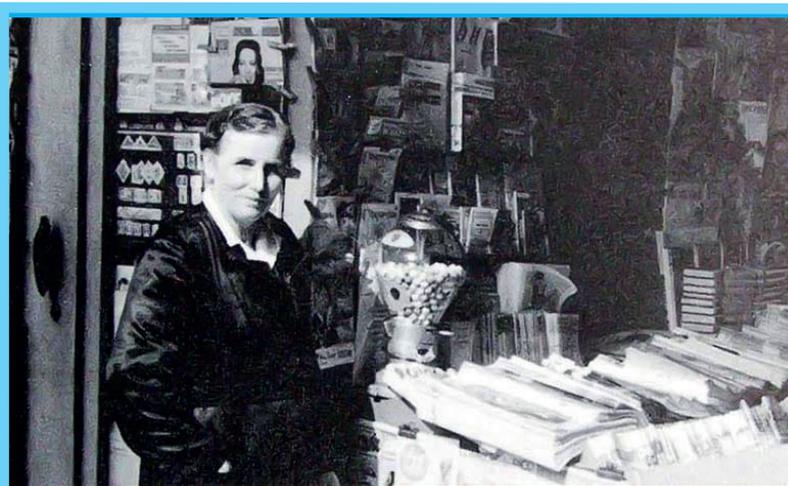
a loro, ora come allora, l'acquisto del giornale rappresenta il modo più immediato per avere un contatto con il pubblico, per parlare con la gente, a volte anche per diventare loro confidenti. Per i buongustai della notizia poi continua a essere lo "strumento" più efficace per offrire un sereno relax, prima di recarsi al lavoro, incoraggiato dalla complicità dell'edicolante che, di primo mattino, ti saluta con una battuta e un sorriso. Queste frequentazioni giornalieri col tempo avevano trasformato l'edicola in un luogo d'incontro dove le persone potevano conoscersi e scambiare qualche parola. Oggi, che notizie e immagini

tentati a rispondere "sì", ma per una sorta di miracolo che scaturisce da una vera e propria vocazione c'è ancora qualche edicolante "vecchio stile". Non per età, intendiamoci, ma per il loro modo di "fare edicola". Una fra tutte, la rivendita della Silvia, posta all'angolo fra corso Canalgrande e la via Emilia, ormai diventata, come quella della Rosina, punto di riferimento per molti modenesi. La Silvia nel corso degli anni, l'ha curata con la stessa passione, con la medesima competenza, con l'identica gentilezza che nel passato aveva caratterizzato l'edicola della Rosina. C'è da credere che, se il "progresso" la costringesse a

correre velocemente sulla rete e che la schiera dei lettori si è di molto ridotta, loro malgrado, sono state costrette a riciclarsi diventando veri e propri negozi. Così adesso per sopravvivere e per salvaguardare una realtà romantica e irripetibile che profumava di inchiostro tipografico, oltre a giornali e riviste, offrono prodotti spesso estranei al mondo della carta stampata.

Tutto finito, dunque? Si sarebbe

chiusere, Modena perderebbe una vera e propria ricchezza, uno dei pochi luoghi dove ciascuno al mattino può ancora indugiare un attimo prima di tuffarsi nella vita frenetica di tutti i giorni. Un vero peccato! Speriamo che non avvenga.



Giovanni De Carlo

**A volte evolvere
è il modo migliore
per conservarsi.**



Carne Montana Festeggia 70 anni.

1953 - 2023.



Dal 1953 siamo orgogliosi di continuare a offrire una piccola, grande sicurezza a chiunque ci scelga. Grazie a tutti Voi siamo entrati nel prestigioso albo dei Marchi storici italiani: un attestato che ci annovera tra i brand d'interesse nazionale, ma anche una responsabilità per evolverci e rimanere un riferimento per tutti.

MONTANA®

**IL FITNESS PIÙ
CONVENIENTE
D'EUROPA**



8 PALESTRE IN 50 KM

WWW.GIMFIVE.COM

CARPI
Via N. Biondo, 3/E

FIORANO MODENESE
Via P. Monelli, 1

MODENA EST
Via N. Porpora, 21

S GIOVANNI IN P.TO
Via Poggio, 12/E

CREVALCORE
Via F. Tibertelli
de Pisis, 91
(PREVENDITA)

MODENA CENTRO
Via P. Della Mirandola, 40

MODENA OVEST
Via A. Delfini, 4
(PREVENDITA)

VIGNOLA
Via E. Caruso, 65